

Un anno e mezzo di condanna per molestie sessuali all'osteopata dell'Alto Varesotto

Pubblicato: Giovedì 18 Aprile 2024



Problemi di postura, difficoltà motorie: la decisione di rivolgersi a un professionista. Ma al termine di una delle sedute, la decisione repentina di interrompere il trattamento. **Il motivo? Atteggiamenti eccessivi che il professionista avrebbe tenuto nei confronti della paziente, una ragazza giovanissima palpeggiata che ha denunciato un comportamento tutt'altro che professionale.**

Così si è arrivati al processo che ha portato oggi, 18 aprile, alla condanna del professionista – difeso dall'avvocato **Jacopo Maioli** – a un anno e 6 mesi, con pena sospesa e condizionata alla partecipazione dell'imputato ad un corso di recupero finalizzato alla risoluzione delle problematiche alla base delle contestazioni.

Per il comportamento dell'osteopata la Procura aveva richiesto una pena di 4 anni, poi ridotta dal Collegio.

La pena non è definitiva, ma prevede anche il secondo e l'eventuale terzo grado di giudizio. Tuttavia, il giudice del collegio ha deciso di riconoscere un **risarcimento a favore della ragazza, costituitasi parte civile e rappresentata dall'avvocata Simona Bettati, pari a 7000 euro.** Le motivazioni della sentenza saranno rese note tra 90 giorni.

I fatti si collocano nell'ambito di quanto contestato al professionista, in un arco temporale che risale al **2021.** La ragazza si è rivolta a un osteopata presso un piccolo centro dell'Alto Varesotto per ricevere le

cure necessarie. Tuttavia, alla fine dei trattamenti, è stato presentato un esposto. Il tribunale ha riconosciuto la colpevolezza del professionista, accertando la contestazione mossa nei suoi confronti in base all'**ultimo comma dell'articolo 609 del codice penale**, che riguarda abusi sessuali di minore entità.

Il processo è stato celebrato a porte chiuse e la parte offesa si è lasciata andare ad un pianto liberatorio non appena il giudice ha letto il dispositivo

di a.c.